



**Relazione sul governo societario di Meridie S.p.A.
Ottobre 2009**

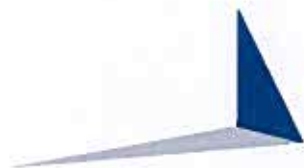
*Ai sensi degli artt. 124 ter del D. Lgs. 58/1998, 89 bis del Regolamento
Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche ed integrazioni*

Emittente Meridie S.p.A.

Sito Web www.meridieinvestimenti.it

Esercizio 2008/2009

Data approvazione 23 settembre 2009



1. Profilo della Società

La presente Relazione intende fornire un quadro generale del sistema di governo societario adottato da Meridie S.p.A. (nel seguito **"Meridie"** o la **"Società"**) che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2007, ha ritenuto aderire al Codice di Autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la Corporate Governance, promosso da Borsa Italiana nel marzo 2006 (di seguito il **"Codice"**), secondo le modalità e i termini di seguito illustrati.

La Relazione, adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, contiene le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai Codici di comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte della Società in ordine alla effettiva applicazione dei principi di autodisciplina.

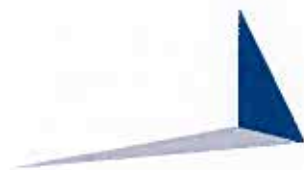
Il testo della Relazione è pubblicato sul sito Web della Società (www.meridieinvestimenti.it), Sezione "Investor Relations", voce *"Corporate Governance"*, *"Documenti Societari"* ed è trasmesso a Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti applicabili.

Nel proseguo della Relazione sono illustrati gli organi e i soggetti che compongono l'attuale *governance* di Meridie.

2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123 *bis* TUF)

a) *Struttura del capitale sociale*

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Meridie S.p.A., come rappresentato nella tabella sottostante, è pari a euro 50.713.000, ed è rappresentato da n. 50.713.000 azioni ordinarie , dal valore nominale di 1 euro.



	N. AZIONI	% rispetto al c.s.	quotato	Diritti e obblighi
AZIONI ORDINARIE	50.713.000	100	Mercato MTA, segmento MIV	
AZIONI CON DIRITTO DI VOTO LIMITATO	-----	0	-----	
AZIONI PRIVE DEL DIRITTO DI VOTO	Oltre 10%			

	QUOTATO	N. strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N. azioni al servizio della conversione/esercizio
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	-----	0	-----	-----
WARRANT	Mercato MTA, segmento MIV	49.713.000	ordinarie	49.713.000

In data 3 ottobre 2007 ed in esecuzione l'assemblea straordinaria della Società, ha deliberato.

In esso la Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali Euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero), mediante emissione di massime n. 10.000.000 (diecimilioni) di azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 8, del codice civile, al servizio di un piano di *stock option* a favore di dipendenti, consulenti, collaboratori e/o consiglieri di amministrazione del Gruppo, da eseguire entro il termine finale del 31 dicembre 2011



Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 11 aprile 2008 ha deliberato in merito all'attribuzione di n. 4.057.040 opzioni a favore dell'Amministratore Delegato Giovanni Lettieri, del Direttore Generale Francesco D'Antonio e dell'*Investment Manager* Andrea De Lucia, come da comunicato ex art. 84 *bis* del Regolamento Emittenti Consob, effettuato al mercato in data 13 aprile 2008, e consultabile sul sito Web della Società (www.meridieinvestimenti.it) alla sezione *Investor Relations*, alla voce *Comunicati Stampa* ,

b) Restrizione al trasferimento di titoli

Alla data della presente Relazione, non risultano restrizioni al trasferimento dei titoli della Società.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale

Le azioni della Società sono immesse nel sistema di gestione accentrata previsto dal T.U.F.

La composizione dell'azionariato rilevante della Società, in base alle comunicazioni effettuate alla Consob ed alle informazioni in possesso della Società, è, alla data del 1 ottobre 2009 la seguente:



Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
MEDINVEST INTERNATIONAL SCA	TWICE SIM SPA	3.775	3.775
FARVEM REAL ESTATE SRL	FARVEM REAL ESTATE SRL	7.296	7.296
FRANZESE FRANCESCO	FINEFFE SRL	2.465	2.465
VARMAG SRL	VARMAG SRL	2.465	2.465
MARELLA FRANCESCO	SOFIPAR SPA	8.045	8.045
IODA TRUST (il trustee risulta essere Sergio Pezzati)	GIRAGLIA SPA	6.901	6.901
D'AMATO LUIGI	FRATELLI D'AMATO SPA	4.732	4.732
TOSCANO MARIA	LT INVESTMENT COMPANY SRL MCM HOLDING SPA Totale	9.202 2.629 11.831	9.202 2.629 10
NEGRI MARCO MARIA	PROTEA SRL	3.943	3.943
INTERMEDIA HOLDING - FINANZIARIA DI INVESTIMENTI PARTECIPAZIONI E CONSULENZA SPA	TRIGONE FINANZIARIA SRL INTERMEDIA HOLDING - FINANZIARIA DI INVESTIMENTI PARTECIPAZIONI E CONSULENZA SPA Totale	0.651 9.859 10.510	0.651 10



d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non risultano emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Alla data della presente Relazione la Società non ha adottato un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Ai sensi dell' articolo 11 dello Statuto, disponibile sul sito Web della Società (www.meridieinvestimenti.it), sezione "Investor Relations", voce "Corporate Governance", possono intervenire in Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, al più tardi 2 (due) giorni prima non festivi di quello dell'Assemblea, la comunicazione dell'intermediario autorizzato.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, non è consentito, se non alla Società, a titolo di azioni proprie, nei casi previsti dalla legge, rendersi acquirenti e possedere azioni in misura superiore a un decimo del capitale sociale (" Limite di Possesso"). Per le azioni eccedenti il soggetto che ne è divenuto titolare non ha diritto all'iscrizione al libro soci e all'esercizio dei diritti sociali.

g) Accordi tra gli azionisti)

Alla data della presente Relazione, la Società non è a conoscenza di accordi tra gli azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto Sociale, consultabile al sito Web (www.meridieinvestimenti.it) sezione *Investor Relations*, alla voce *Corporate Governance/Documenti Societari*, la nomina dei consiglieri avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare un secondo amministratore indipendente ex art. 147 *ter* D.Lgs. 58/1998, con



un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo amministratore indipendente ex 147 *ter*.

Le liste presentate dagli azionisti devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e successivamente pubblicate a spese degli azionisti in due quotidiani a diffusione nazionale, oltre che dalla Società nelle forme di legge. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5 % del capitale sociale sottoscritto alla data in cui la lista viene presentata e avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria o la diversa percentuale prevista dalla disciplina tempo per tempo vigente. Tra le liste non debbono esistere elementi di collegamento, nemmeno indiretto; in caso di collegamento, sono ineleggibili i candidati in liste collegate alla lista che ottiene il maggior numero di voti. Le liste non presentate nei termini e con le modalità ai sensi dei commi successivi, non sono ammesse in votazione.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista; sono annullati i voti espressi dallo stesso votante a favore di più liste.

Risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione i candidati indicati nella lista che ottiene il maggior numero di voti (" lista di maggioranza "), in numero pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, meno uno.

Se la " lista di maggioranza " contiene un numero di candidati superiore al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, risultano eletti i candidati con numero progressivo inferiore pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, meno uno.

Risulta inoltre eletto un consigliere tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che, ai sensi delle disposizioni applicabili, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza (" lista di minoranza "), in persona del candidato indicato col primo numero della lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della lista di maggioranza non risulti eletto nemmeno un amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147 *ter* D. Lgs. 58/1998, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo amministratore indipendente ex art. 147 *ter* , in caso di consiglio di più di sette membri, risulta eletto, anziché il capolista della lista di minoranza, il primo amministratore indipendente ex art. 147 *ter* D. Lgs 58/1998 indicato nella lista di minoranza.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono prese con le maggioranze richieste dalla legge ad eccezione che per le decisioni concernenti:

(i) modifica dell'oggetto sociale, di cui all'articolo 3 del presente statuto, e la modifica e soppressione della clausola del Limite al Possesso delle azioni, di cui al precedente articolo 8, le quali non potranno essere deliberate senza il voto favorevole, in tutte le



convocazioni, di almeno il 90% (novanta per cento) del capitale sociale avente diritto di voto, qualora e fino a quando le azioni della società siano quotate sul segmento MTF del Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Si segnala che, in data 31 luglio 2007, l'Assemblea straordinaria della Società, ha deliberato, in vista della quotazione, (i) un aumento di capitale scindibile, a pagamento, per massimi Euro 100.000.000,00 (centomilioni), con emissione di massime N. 100.000.000 (centomilioni) di azioni ordinarie da liberarsi in denaro ad un prezzo pari al valore nominale di 1 Euro per azione e con attribuzione gratuita di un *warrant 2009-2011* per ciascuna azione sottoscritta; e (ii) un aumento di capitale sociale scindibile, a pagamento, a servizio dell'esercizio dei *warrant 2009-2011*, per massimi Euro 100.000.000,00 (centomilioni). Tali *warrant* sono stati assegnati gratuitamente ai soci in ragione di 1 *warrant* per ogni azione sottoscritta in esecuzione dell'aumento di capitale di cui al punto (i) precedente.

E' possibile visionare il Regolamento Warrant sul sito web della Società, all'indirizzo www.meridieinvestimenti.it, sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Documenti Societari*.

Si segnala inoltre, che, in data 3 ottobre 2007, l'Assemblea della Società ha deliberato, con efficacia condizionata all'emissione, da parte di Borsa Italiana, del provvedimento di ammissione a quotazione della Società sul Mercato Telematico Azionario, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali Euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero), mediante emissione di massime n. 10.000.000 (diecimilioni) di azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 8, del codice civile, al servizio di un piano di *stock option* a favore di dipendenti, consulenti, collaboratori e/o consiglieri di amministrazione del Gruppo, da eseguire entro il termine finale del 31 dicembre 2011.

In attuazione di tale piano, si segnala che la il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 11 aprile 2008, ha deliberato in merito all'attribuzione di parte delle *stock option*, così come da comunicato ex art. 84 *bis* del Regolamento Emittenti, pubblicato sul sito web della Società, all'indirizzo www.meridieinvestimenti.it, sezione *Investor Relations/Comunicati Stampa*.

In pari data, l'Assemblea dei Soci ha, tra l'altro, deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, prevista dall'art. 2357 e seguenti del codice civile, si acquistare azioni proprie, a condizione che sussistano, al momento dell'acquisto, riserve disponibili o utili disponibili ai sensi di legge, fino al raggiungimento del limite del 10% del capitale sociale, per un periodo di 18 mesi dalla data



della deliberazione, ad un prezzo non superiore al prezzo medio dei prezzi ufficiali delle quotazioni degli ultimi 30 giorni di calendario, nonché di alienarle nel medesimo periodo.

Le operazioni di acquisto verranno eseguite, ove del caso, sul mercato con le modalità indicate da Borsa Italiana ed in osservanza dell'art. 132 del T.U.F., nonché dell'art. 144- *bis*, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti.

Nel corso dell'esercizio al Consiglio non è stata attribuita dall'Assemblea la facoltà ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 codice civile, né ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

l) Clausole di change of control

La Società non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

L'Assemblea della Società in data 6 agosto 2009, ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di attribuire "Trattamenti di Fine Mandato" anche sottoforma di polizza assicurativa agli amministratori incaricati di particolari deleghe. Il Consiglio, con delibera del 27 agosto 2009, determina in favore dell'Amministratore Delegato un "Trattamento di Fine Mandato" di importo lordo pari a 250.000,00 euro annuali, da corrispondersi, anche attraverso stipula di polizza assicurativa.

3. Compliance

Meridie è una società quotata dal 30 gennaio 2008 (all'epoca con la denominazione di Investimenti e Sviluppo Mediterraneo S.p.A.), sul Mercato Telematico Azionario, segmento MTF, attualmente sul mercato MIV, segmento IC, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

In ragione dello *status* di quotata, Meridie ha aderito al Codice di Autodisciplina che la governa, laddove ritenuto opportuno rispetto alle proprie esigenze e caratteristiche, ha conformato la propria *governance* alle raccomandazioni del Codice.



4) Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta a direzione e coordinamento, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

5) Consiglio di Amministrazione

In conformità alla normativa vigente ed ai sensi delle disposizioni autoregolamentari del Codice, il Consiglio di Amministrazione ricopre un ruolo centrale nel sistema di *governance* della Società.

I. Composizione del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può essere composto da un numero di consiglieri variante da tre a diciannove, a discrezione dell'assemblea.

Gli amministratori durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di tre esercizi. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salvo le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica, composto da sette membri, è stato nominato dall'Assemblea del 6 agosto 2009, con durata sino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà in data 31 dicembre 2011.

Sono di seguito fornite le informazioni rilevanti in merito a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in carica.



Nominativo	Carica	In carica dal	Lista M/m Na*	Indip.	Indie. TUF	% CdA**
Giovanni Lettieri	Presidente Amm. Delegato	06.08.09	M			100
Francesco Marella	Vice Presidente	06.08.09	m			100
Giuseppe Lettieri	Consigliere	06.08.09	M			100
Amerigo Romano	Consigliere	06.08.09	M			100
Massimo Lo Cicero	Consigliere Indipendente	06.08.09	M			100
Francesco Sciarelli	Consigliere Indipendente	06.08.09	M	x	x	100
Ettore Artioli	Consigliere Indipendente	06.08.09	M	x	x	100

M lista di maggioranza

m lista di minoranza **Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società**

II. Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In considerazione dell'attività svolta dalla Società il Consiglio ha ritenuto di non procedere all'identificazione di un numero massimo di incarichi.



III. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

L'articolo 19 dello Statuto, prevede che il Consiglio di Amministrazione della Società si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione Europea o in Svizzera, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno, nonché quando ne venga fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri in carica o da anche un solo membro del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza regolare secondo un calendario dei lavori, che viene definito annualmente.

Nel corso dell'esercizio 2008/2009, il Consiglio di Amministrazione della Società, si è riunito 9 volte, con una durata media delle riunioni di circa 68 minuti.

Dalla data del 6 agosto 2009 in cui è stato ricostituito, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 2 volte.

Per l'esercizio in corso la Società ha programmato 4 riunioni consiliari.

L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea dalla legge (art. 20 dello Statuto sociale).

Il Consiglio ha valutato l'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società predisposto dall'amministratore delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

L'Assemblea degli Azionisti, in data 6 agosto 2009, ha deliberato di attribuire all'intero Consiglio di Amministrazione, il complessivo compenso annuale di euro 150.000,00, prevedendo che sia lo stesso Consiglio a determinarne la ripartizione tra i suoi componenti; di conferire al Consiglio la facoltà di attribuire ulteriori compensi agli amministratori incaricati di particolari deleghe o poteri anche ai sensi dell'art. 2389 del cod. civ.; di conferire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di attribuire " Trattamenti di Fine Mandato" anche sottoforma di polizza assicurativa agli amministratori incaricati di particolari deleghe o poteri. Il Consiglio, in data 27 agosto 2009, ha quindi deliberato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, tale importo complessivo da suddividersi come segue: 40.000,00 al Presidente, 20.000,00 al Vice Presidente,



15.000,00 a ciascuno dei consiglieri, oltre al rimborso delle spese, di confermare in favore dell'Amministratore Delegato un compenso lordo annuo di euro 250.000,00 , e un Trattamento di Fine Mandato di pari importo annuale, da corrispondersi, anche attraverso stipula di polizza assicurativa, e di confermare in favore dell'Amministratore Delegato un premio variabile lordo di euro 250.000,00 per ciascun esercizio, da corrispondersi allo scadere di ciascun esercizio, in base al raggiungimento degli obiettivi di budget. Inoltre, il Consiglio ha deliberato di attribuire ai presidenti dei Comitati interni al Consiglio, un compenso di euro 5.000,00 ciascuno su base annua.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 31 luglio 2007, ha istituito, subordinandone l'efficacia dalla data di emissione del provvedimento di ammissione a quotazione della Società da parte di Borsa Italiana S.p.A., un documento contenente i principi di comportamento per le Operazioni con parti correlate, consultabile sul sito web www.meridieinvestimenti.it, sezione *Investor Relations/Documenti Societari*, in cui al primo punto viene sancito che il Consiglio di Amministrazione della Società ha riservato alla propria esclusiva competenza, oltre naturalmente a quanto previsto dall'art. 2381 cod. civ., l'approvazioni delle operazioni di maggior rilievo.

Tra queste sono ricomprese le "operazioni significative", ossia le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario ivi comprese le "operazioni con parti correlate".

Sempre nell'ambito dello stesso documento, viene stabilito che gli amministratori che abbiano un interesse, anche potenziale od indiretto nell'operazione, informeranno tempestivamente ed esaurientemente il consiglio sull'esistenza di tale interesse e sulle relative circostanze. Gli stessi amministratori, inoltre, si allontaneranno dalla riunione consiliare al momento della deliberazione, salvo che ciò pregiudichi il permanere del necessario *quorum* costitutivo, in quest'ultimo caso dovrà astenersi dal voto. Il consiglio, alla luce delle specifiche circostanze del caso, ha la facoltà di consentire la partecipazione dell'amministratore interessato alla discussione e al voto.

IV. Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'articolo 18 dello Statuto, prevede che, il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea in sede di nomina del Consiglio stesso, deve designare tra i suoi membri il Presidente, al quale, ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, spetta la rappresentanza legale della Società.

L'Assemblea del 6 agosto 2009 ha eletto quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il Sig. Giovanni Lettieri, i cui poteri sono stati conferiti con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 agosto 2009.



V. Ruolo del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'articolo 18 dello Statuto che, il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea in sede di nomina del Consiglio stesso, può designare tra i suoi membri un Vice Presidente e uno o più consiglieri delegati e un comitato esecutivo.

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, il potere di rappresentare la Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, senza limite alcuno, nonché al Vice Presidente, in caso di assenza o impossibilità del Presidente.

L'Assemblea del 6 agosto 2009 ha eletto quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione il Sig. Francesco Marella.

VI. Organi Delegati

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, l'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge.

In caso di nomina di consiglieri delegati o del comitato esecutivo, ad essi spettano i poteri di gestione loro attribuiti in sede di nomina.

Attualmente i poteri sono attribuiti esclusivamente in capo all'Amministratore Delegato Sig. Giovanni Lettieri.

VII. Amministratore Delegato

Con delibera consiliare del 27 agosto 2009, all'Amministratore Delegato Giovanni Lettieri sono stati attribuiti i seguenti poteri di gestione:

- rappresentare con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la Società nei confronti di enti pubblici e privati, sia nazionali che internazionali, in qualunque sede e grado, nonché di persone fisiche e giuridiche;
- promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società in qualunque sede giudiziaria e stragiudiziale; stipulare compromessi, clausole compromissorie e nominare arbitri, nominare e revocare avvocati, transigere controversie di ogni natura che comportino indennità fino ad euro 1.000.000,00, fare elevare protesti, precetti atti conservativi ed esecutivi;
- acquistare, vendere e compiere ogni atto di disposizione su beni immobili, beni in genere e diritti, con facoltà di concedere ed accettare iscrizioni ipotecarie, anche quale terzo datore di ipoteca, consentire la loro riduzione e cancellazione, rinunciare alle stesse, nonché di compiere in genere qualsiasi operazione immobiliare per importi fino a Euro 5.000.000,00;



- acquistare vendere e permutare beni mobili, automezzi ed arredi;
- stipulare, rinnovare, risolvere contratti di locazione, affitto, comodato di beni mobili ed immobili ed inoltre contratti di assicurazione, noleggio, deposito, mediazione, procacciamento d'affari, agenzia, mandato, concessione di licenze, marchi e brevetti;
- conferire e revocare incarichi di consulenza;
- compiere qualsivoglia operazione nei confronti di Banche, Istituti di Credito ed Enti finanziari in genere, sia attiva che passiva, per importi fino a Euro 5.000.000,00;
- aprire, chiudere ed operare sui conti correnti bancari e postali, depositi e cassette di sicurezza mediante ordini di pagamento e/o emissione di assegni, entro i limiti degli affidamenti concessi fino all'importo , per ogni singolo atto, di Euro 5.000.000,00; chiedere la concessione e utilizzare aperture di credito, trattare e definire condizioni e modalità di provvista e di impiego anche nell'interesse delle società partecipate;
- effettuare pagamenti ed in generale disporre di somme, valori, crediti; effettuare bonifici bancari da un conto corrente all'altro sempre intestato alla società senza limiti di importo;
- prestare ed ottenere fideiussioni, pegni su titoli ed altri valori mobiliari e lettere di garanzia, con il limite alle garanzie prestate per importi fino a Euro 5.000.000,00;
- assumere, trasferire, sospendere, licenziare il personale anche dirigente, fissarne le condizioni, le qualifiche, la categoria ed il grado, determinare le retribuzioni, i compensi e le attribuzioni;
- trattare e definire la costituzione, modificazione, trasformazione e scioglimento di società, associazioni, consorzi, fondazioni ed altri enti inerenti all'oggetto sociale con il limite di Euro 5.000.000,00; trattare e definire atti e procedure relative all'assunzione , all'amministrazione ed alla cessione di partecipazioni, in società, consorzi, associazioni, fondazioni ed altri enti inerenti all'oggetto sociale;
- acquistare, vendere e compiere ogni atto dispositivo, per contanti e a termine, su valori mobiliari, per importi fino a Euro 5.000.000,00;
- acquistare, vendere e compiere ogni atto dispositivo avente ad oggetto investimenti in titoli quotati sul mercato italiano e su quelli degli Stati aderenti all'Unione Europea, per importi fino a Euro 5.000.000,00, purché l'operazione non comporti dichiarazione di partecipazione rilevante" ai sensi della normativa vigente nei singoli stati;
- delegare per ogni conseguente effetto di legge la responsabilità dell'organizzazione e della conduzione di determinati settori dell'attività dell'azienda con tutte le necessarie facoltà;
- costituire e revocare procuratori per determinati atti e categorie di atti;



All'Amministratore Delegato, è stata inoltre data, la facoltà di attribuire alcuni poteri di cui alle lettere precedenti al Direttore Generale, dott. Francesco D'Antonio ed al Direttore Amministrativo e Finanziario della Società, dott. Antonio Bene, con formalizzazione degli stessi a mezzo di specifica procura.

In ogni caso, lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia comunque informato a cura degli organi delegati, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

VIII. Comitato per gli Investimenti

Il Consiglio di Amministrazione della Società del 31 luglio 2007, ha istituito, subordinatamente a far data dall'emissione del provvedimento di ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario, da parte di Borsa Italiana S.p.A., il Comitato per gli Investimenti.

Il Comitato, esterno al Consiglio, e composto da 3 membri, è nominato dallo stesso, ed è composto da soggetti esterni al CDA, e dotate di comprovata esperienza nel settore industriale e dei servizi.

Il Comitato esegue una revisione indipendente delle opportunità di investimento, prima che siano sottoposte alle decisioni del CDA.

Le sue opinioni sono ingiuntive ma non vincolanti.

Il Comitato è formato da 3 membri. In data 23 settembre 2009, il Consiglio di Amministrazione della Società, ha deliberato la nomina a Presidente del Comitato per gli Investimenti, il Professor Fabrizio Fiordiliso, (che ha accettato la carica in data 1 ottobre 2009), in luogo del Professor Massimo Lo Cicero, entrato a far parte in qualità di Consigliere del Consiglio di Amministrazione.

Gli altri 2 membri del Comitato sono: il Professor Felice Laudadio e il Dottor Pietro Di Lorenzo.

IX. Informativa al Consiglio di Amministrazione

L'organo delegato riferisce al Consiglio, preventivamente o al massimo alla prima riunione utile, circa le attività di gestione e di investimento anche di quelle rientranti nelle deleghe conferite.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, si riunisce con cadenza almeno bimestrale.



X. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Il Consiglio di Amministrazione della Società non prevede altri consiglieri da considerarsi esecutivi.

XI. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Alla data della presente Relazione, la Società annovera fra i membri del Consiglio di Amministrazione 2 membri indipendenti, il Dottor Francesco Sciarelli e il Dottor Ettore Artioli, in conformità alla definizione di indipendenza di cui all'articolo 148, terzo comma, del TUF e dell'articolo 3 del Codice.

Di conseguenza, il numero di membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione è conforme alle previsioni di cui al Principio 3.P.1 del Codice.

Si segnala che anche il Consigliere Professor Lo Cicero, possiede i requisiti di indipendenza.

XII. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2009, rilevato che sono state concentrate in capo alla stessa persona le funzioni di Presidente e Amministratore Delegato, in osservanza al Codice e previa consultazione del Comitato delle Nomine, ha rinviato all'ordine del giorno del successivo Consiglio, la nomina di un *Lead Independent Director*.

6) TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Società ha adottato il Regolamento per la gestione delle c.d. "Informazioni Privilegiate" (intendendosi per tali le informazioni di carattere preciso non rese pubbliche, concernenti direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari, che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari) ed ha provveduto ad istituire il Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (Registro Insider). Detto Registro è tenuto e gestito, come da delibera consiliare del 13 maggio 2009, dal Responsabile del Registro signor Renato Esposito, già *Investor Relator* della Società, assistito in tale funzione dalla Servizio Titoli S.p.A. del gruppo Borsa Italiana, mediante l'utilizzo di un sistema che garantisce l'immodificabilità, la consultazione e l'estrazione dei dati inseriti, nonché la tracciabilità di tutti gli accessi dei dati inseriti.



Meridie, in linea con gli orientamenti interpretativi di Consob, ha inteso adottare una soluzione improntata a principi di prudenza e di trasparenza che disciplina la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni sui fatti che accadono nella sfera di attività della Società e delle sue eventuali controllate. In tale contesto, l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale sovrintendono alla comunicazione al pubblico ed alle autorità dei fatti che accadono nella sfera di attività di Meridie. Amministratori, Sindaci, dipendenti e collaboratori esterni sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti.

La Società, con delibera del 31 luglio 2007, ha inoltre adottato, un Codice di comportamento in materia di Internal Dealing, pubblicato sul sito Web della Società (www.meridieinvestimenti.it),

sezione *Investor Relations*, voce *Corporate Governance/Documenti Societari*. In tale codice, in particolare, sono definiti i soggetti tenuti ad effettuare le comunicazioni alla Società, al pubblico e alla Consob ed è dettata la procedura per l'adempimento degli obblighi in materia. Sono inoltre previsti i c.d. *black out periods*, in corrispondenza dei quali i soggetti individuati dal codice, tra cui i membri degli organi di amministrazione e controllo, non possono compiere operazioni sulle azioni della Società o su strumenti finanziari ad esse collegate.

In adempimento a quanto previsto dalla normativa, Meridie, dopo averli identificati ha dato informazione ai soggetti interessati dell'avvenuta identificazione e degli obblighi connessi.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione può, ai sensi dello Statuto, istituire Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione, stabilendone composizione e modalità di funzionamento, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario ai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati.

I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione, sono dotati solo di poteri consultivi.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera 31 luglio 2007, con efficacia subordinata all'ammissione a quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, ha istituito i seguenti comitati: Comitato per le Nomine, Comitato per la Remunerazione e Comitato per il Controllo Interno.



8. COMITATO PER LE NOMINE

Il Comitato per le Nomine, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 agosto 2009, risulta composto dai Consiglieri: Ettore Artioli, Francesco Sciarelli e Massimo Lo Cicero, quest'ultimo in qualità di Presidente.

Il Comitato, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha la facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Al Comitato per le Nomine è demandato il compito di:

- I. definire ed aggiornare, in base ai principi del Codice di Autodisciplina, una lista di potenziali candidati;
- II. proporre al Consiglio di Amministrazione i candidati alla carica di Amministratore nel caso previsto dall'art. 2836, primo comma, del codice civile, qualora occorra sostituire un amministratore indipendente;
- III. Indicare i candidati alla carica di amministratore indipendente da sottoporre all'Assemblea tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti;
- IV. formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione ed alla composizione dello stesso, nonché, eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;
- V. corredare le proposte di nomina con una esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali oltre ai requisiti di professionalità ed onorabilità dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti;
- VI. fornire al Consiglio di Amministrazione valutazioni sulle proposte dell'Amministratore Delegato relativamente alle nomine degli Amministratori Indipendenti delle Società Controllate;

I componenti del Comitato potranno essere revocati dalla carica nel caso di:

- I. mancata partecipazione a due o più riunioni anche non consecutive senza giustificato motivo, nell'arco di dodici mesi consecutivi;
- II. mancato rispetto degli obblighi di riservatezza.

Nel corso dell'esercizio, il Comitato per le Nomine si è riunito in una sola occasione, in data 29 gennaio 2009.



9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la Remunerazione, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 agosto 2009, risulta composto dai Consiglieri: Francesco Sciarelli, Ettore Artioli e Francesco Marella, quest'ultimo in qualità di Presidente.

Il Comitato, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha la facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Al Comitato per la Remunerazione è demandato il compito di :

- I. Fornire al Consiglio di Amministrazione le proprie valutazioni circa le proposte dell'Amministratore Delegato concernenti le politiche generali retributive applicabili.
- II. Formulare al Consiglio di Amministrazione, in assenza dei diretti interessati, proposte in merito ai piani di retribuzione individuali del Presidente, dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche.
- III. Coadiuvare l'Amministratore Delegato nella elaborazione e definizione di eventuali piani di *Stock Option* o di assegnazione di azioni da presentare all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.
- IV. Esprimere una valutazione su particolari e specifiche questioni in materia di trattamento economico, per le quali l'Amministratore Delegato richieda un esame da parte del Comitato.

I componenti del Comitato potranno essere revocati dalla carica nel caso di:

- I. Mancata partecipazione a due o più riunioni anche non consecutive senza giustificato motivo, nell'arco di dodici mesi consecutivi.
- II. Mancato rispetto degli obblighi di riservatezza.

Si segnala che in data 3 ottobre 2007, l'Assemblea della Società ha deliberato, con efficacia condizionata all'emissione, da parte di Borsa Italiana, del provvedimento di ammissione a quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, di adottare un piano di azionariato per l'attribuzione gratuita di opzioni relative alla sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Società a favore di soggetti da individuarsi, ove necessario per legge dall'Assemblea, ovvero dal Consiglio di Amministrazione, tra gli amministratori esecutivi della Società, i collaboratori ed i dipendenti della stessa i cui termini, le cui modalità di attuazione e le cui condizioni tutte saranno definite in uno o più regolamenti da predisporre dal Consiglio di Amministrazione della Società.



L'Assemblea ha quindi deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento per massimi nominali Euro 10.000.000,00, mediante emissione sino ad un massimo di n. 10.000.000,00 azioni ordinarie della Società, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, a servizio del Piano di Stock Option in favore di dipendenti, consulenti, collaboratori e/o consiglieri di amministrazione.

In pari data, l'Assemblea dei Soci ha, tra l'altro, deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, la facoltà, prevista dall'art. 2357 e seguenti del codice civile, di acquistare azioni proprie, a condizione che sussistano, al momento dell'acquisto, riserve disponibili o utili disponibili ai sensi di legge, fino al raggiungimento del limite del 10% del capitale sociale, per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione, ad un prezzo non superiore al prezzo medio dei prezzi ufficiali delle quotazioni degli ultimi 30 giorni di calendario, nonché di alienarle nel medesimo periodo.

Le operazioni verranno eseguite, ove del caso, sul mercato con le modalità indicate da Borsa Italiana ed in osservanza dell'art. 132 del T.U.F., nonché dell'art. 144-bis, comma 1, lett.b) del Regolamento Emittenti.

Nel corso dell'Esercizio al Consiglio non è stata attribuita dall'Assemblea la facoltà ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, né ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

Nell'esercizio della delega conferita dalla stessa Assemblea Straordinaria, il Consiglio di Amministrazione, in data 11 aprile 2008, ha provveduto ad una prima assegnazione attribuendo ad alcuni amministratori e dirigenti complessive n. 4.057.040 opzioni, che conferiscono ciascuna il diritto di sottoscrivere una azione ad un prezzo per azione pari ad Euro 1,02.

Nel corso dell'esercizio, il Comitato per la Remunerazione di è riunito in una sola occasione, in data 29 gennaio 2009.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'Assemblea degli Azionisti, in data 6 agosto 2009, ha deliberato di attribuire all'intero Consiglio di Amministrazione, il complessivo compenso annuale di euro 150.000,00, prevedendo che sia lo stesso Consiglio a determinarne la ripartizione tra i suoi componenti; di conferire al Consiglio la facoltà di attribuire ulteriori compensi agli amministratori incaricati di particolari deleghe o poteri anche ai sensi dell'art. 2389 del cod. civ.; di conferire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di attribuire " Trattamenti di Fine Mandato" anche sottoforma di polizza assicurativa agli amministratori incaricati di particolari deleghe o poteri. Il Consiglio, in data 27 agosto 2009, ha quindi deliberato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, tale importo complessivo da suddividersi come segue: 40.000,00 al Presidente, 20.000,00 al Vice Presidente, 15.000,00 a ciascuno dei consiglieri, oltre al rimborso delle spese, di confermare in favore



dell'Amministratore Delegato un compenso lordo annuo di euro 250.000,00 , e un Trattamento di Fine Mandato di pari importo annuale, da corrispondersi, anche attraverso stipula di polizza assicurativa, e di confermare in favore dell'Amministratore Delegato un premio variabile lordo di euro 250.000,00 per ciascun esercizio, da corrispondersi allo scadere di ciascun esercizio, in base al raggiungimento degli obiettivi di budget. Inoltre, il Consiglio ha deliberato di attribuire ai presidenti dei Comitati interni al Consiglio, un compenso di euro 5.000,00 ciascuno su base annua.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Comitato per il Controllo Interno, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 agosto 2009, risulta composto dai Consiglieri: Ettore Artioli, Massimo Lo Cicero e Francesco Sciarelli, quest'ultimo in qualità di Presidente.

Il Comitato, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha la facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

La Società mette a disposizione del Comitato le risorse finanziarie adeguate per lo svolgimento dei propri compiti, nei limiti del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Comitato per il Controllo Interno assiste il Consiglio di Amministrazione:

- I. nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre, criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- II. nella individuazione del preposto al controllo interno, esprimendo il proprio parere in merito alla nomina ed alla revoca dello stesso;
- III. nella valutazione, con cadenza almeno semestrale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- IV. nella descrizione, nella relazione sul governo societario, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno.



Il Comitato, inoltre:

- I. su richiesta di ciascun Amministratore Delegato, esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali, nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- II. esamina il piano di lavoro preparato dal responsabile dell'*Internal Audit* nonché le relazioni periodiche;
- III. valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- IV. vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- V. svolge ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, tra cui, in particolare, il rilascio di un parere sulle regole per la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate e di quelle nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, in proprio o per conto di terzi;
- VI. riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

I componenti del Comitato potranno essere revocati dalla carica nel caso di:

- I. mancata partecipazione a due o più riunioni anche non consecutive senza giustificato motivo, nell'arco di dodici mesi consecutivi;
- II. mancato rispetto degli obblighi di riservatezza.

Nel corso dell'esercizio, il Comitato per il Controllo Interno, si è riunito in una sola occasione, in data 29 gennaio 2009.



12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 13 maggio 2009, ha adottato il sistema di procedure di controllo interno predisposte dal Direttore Generale dottor Francesco D'Antonio.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 13 giugno 2009, recependo la previsione del Codice di Autodisciplina per le società quotate, ha previsto che il Consiglio stesso eserciti le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le "migliori prassi procedurali" esistenti in ambito nazionale ed internazionale, con particolare attenzione ai modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs 231/01, che tratteremo in seguito.

La metodologia seguita nel lavoro, affinisce principalmente alle due fasi: (i) Risk Assessment, (ii) Supporto predisposizione degli strumenti del modello.

I. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Considerate le attuali dimensioni della struttura societaria, anche al fine di non appesantire la struttura organizzativa con ulteriori costi, e stante la non obbligatorietà, allo stato non è prevista tale figura operativa. Il Sistema di Controllo della Società, prevede come spiegato nel successivo paragrafo, un processo sostitutivo di tale funzione.

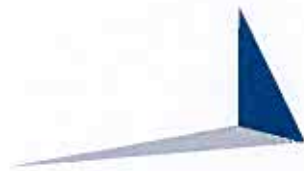
II. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Per le stesse motivazioni su riportate, attualmente la Società non ha previsto nella propria struttura organizzativa, la figura del Preposto al Controllo Interno.

La funzione, tuttavia, è esplicata attraverso un'attività operativa svolta in *cosourcing* dalla società KPMG, la quale riferisce sistematicamente al Presidente del Comitato di Controllo Interno, che a sua volta una valutazione complessiva riferendo al Consiglio.

III. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera del 13 giugno 2008, ha conferito alla società KPMG di elaborare un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.



Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 17 ottobre 2008 ha approvato il modello predisposto dalla KPMG, che ha dato luogo, sulla base della metodologia seguita nel progetto, e che si è riferita a due fasi distinte: (i) Risk Assessment e (ii) predisposizione degli strumenti del modello, all'istituzione dell'Organismo di Vigilanza e del relativo regolamento, e alle linee guida del Dirigente Preposto.

L'Organismo di Vigilanza, organo al quale è affidato il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello, nonché di curarne il costante e tempestivo aggiornamento, risulta dotato dei richiesti di autonomia, indipendenza, professionalità ed autonomia finanziaria.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione, in data 17 ottobre 2008, propone la nomina, quali membri dell'Organismo di Vigilanza i sigg.: Felice Laudadio, in qualità di Presidente, Antonio Fasolino e Fabrizio Mannato, i quali accettano la carica, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 novembre 2008.

IV. SOCIETA' DI REVISIONE

Con delibera assembleare del 3 ottobre 2007, sotto la condizione sospensiva dell'emissione da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione a quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, la Società ha conferito, ai sensi dell'articolo 159 del T.U.F., alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., l'incarico per: (i) la revisione contabile completa dei bilanci d'esercizio della Società, relativi agli esercizi dal 30 giugno 2007 al 30 giugno 2016, (ii) la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali, eventualmente anche consolidate, dal 31 dicembre 2008 al 31 dicembre 2016, nonché (iii) la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

V. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il 3 dicembre 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società, ha nominato ai sensi dell'art. 154 bis del T.U.F., il **Dirigente Preposto** alla redazione dei documenti contabili e societari nella persona del Chief Financial Officer dottor Antonio Bene, con il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Il Consiglio di Amministrazione verifica che tale dirigente disponga di poteri e di mezzi adeguati, vigilando sull'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte.



Il Dirigente, tra le altre, rilascia una dichiarazione che accompagna gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, e che ne attesta la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione della Società (all'epoca Investimenti e Sviluppo Mediterraneo SpA), oggi Meridie SpA, in data 31 luglio 2007 ha approvato un documento contenente i **Principi di comportamento per le operazioni con parti correlate**, con effetto a partire dalla data di emissione del provvedimento di ammissione a quotazione della Società da parte di Borsa Italiana SpA., consultabile sul sito Web della Società (www.meridieinvestimenti.it), sezione *Investor Relations*, voce *Corporate Governance/Documenti Societari*.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha riservato alla propria esclusiva competenza, oltre naturalmente a quanto previsto dall'art. 2381 del codice civile, l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo. Tra queste sono ricomprese le "operazioni significative", ossia le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, ivi incluse le "operazioni con parti correlate" (**"Operazioni Significative"**).

Le Operazioni Significative sono state individuate, tenendo conto della tipologia delle attività svolte dalla Società, sia attraverso criteri quantitativi sia attraverso criteri qualitativi.

Nell'ambito delle Operazioni Significative, non si è ritenuto di individuare uno specifico diverso livello di rilevanza per le operazioni con parti correlate, ritenendo già ampiamente cautelativi i criteri adottati per l'identificazione delle operazioni riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, gli amministratori che abbiano un interesse, anche potenziale od indiretto nell'operazione, informeranno tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio sull'esistenza di tale interesse e sulle relative circostanze. Gli stessi amministratori, inoltre, si allontaneranno dalla riunione consiliare al momento della deliberazione, salvo che ciò pregiudichi il permanere del necessario *quorum* costitutivo, in quest'ultimo caso dovrà astenersi dal voto. Il Consiglio, alla luce delle specifiche circostanze del caso, ha la facoltà di consentire la partecipazione dell'amministratore interessato alla discussione e al voto. Inoltre, il Consiglio sottoporrà: (i) al preventivo parere del Comitato per il Controllo Interno, le operazioni con parti correlate di valore superiore a Euro 50.000,00 per singola operazione; (ii) al preventivo parere di uno o più esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e/o del supporto finanziario, legale o tecnico, le operazioni con parti correlate di valore superiore a Euro 250.000,00 per singola operazione.



14. NOMINA SINDACI

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto sociale, la nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci, secondo le procedure di seguito descritte.

Sono previsti tre membri effettivi e due supplenti.

Hanno diritto a presentare una lista per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, D. Lgs. 58/1998.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente.

Alla minoranza, che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'articolo 148 secondo comma del D. Lgs. 58/1998 e relative norme regolamentari, è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente.

L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione, in seguito disciplinati.

I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci effettivi, sezione Sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- I. le informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- II. dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies del Regolamento Emittenti con questi ultimi;
- III. esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi



candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società:

IV. ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate dai soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data.

In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (" Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata, ai sensi delle disposizioni applicabili, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (" Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la Presidenza del Collegio Sindacale (" Sindaco di Minoranza"), e un Sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza").

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa.

Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Maggioranza, a questo subentra il Sindaco Supplente tratto dalla Lista di Maggioranza.



Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza. L'Assemblea prevista dall'articolo 2401, primo comma, cod. civ., procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze. La partecipazione e l'assistenza alle riunioni del Collegio Sindacale possono avvenire anche con mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti gli aventi diritto possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire oralmente in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati nonché di poter visionare o ricevere documentazione e di poterne trasmettere. Verificandosi questi requisiti il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

I. I SINDACI

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto la gestione sociale è controllata da un Collegio Sindacale, costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge.

I Sindaci devono possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 148, comma 2, del TUF e relative norme regolamentari, lo Statuto prevede altresì che alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti - sia riservata l'elezione di un Sindaco Effettivo, cui spetta la Presidenza del collegio, e di un Sindaco Supplente. Fatti salvi i casi di sostituzione, l'elezione dei sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo.

Il Collegio Sindacale nominato in sede di costituzione della Società, in data 16 maggio 2007, per il triennio 2007/2009, era così costituito: Roberto Giordano (Presidente); Roberto Formiglio (Effettivo); Angelica Mola (Effettivo); Lodovico Gaslini (Supplente); Carmine Spera (Supplente).

Successivamente, nel corso dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2008, in data 27 ottobre 2008, si è provveduto all'integrazione dello stesso a seguito delle dimissioni del Sindaco Effettivo Roberto Formiglio datate 29 agosto 2008, del Sindaco Supplente Lodovico Gaslini datate 23 settembre 2008, e del Sindaco Supplente Carmine Spera intervenute nel corso della stessa Assemblea, la quale ha determinato la nuova composizione come segue: Roberto Giordano (Presidente); Fabio Aramini (Effettivo); Angelica Mola (Effettivo); Stefano Ascanio (Supplente) e Gennaro Napoli (Supplente).



Nel corso dell'Assemblea del 26/27 ottobre 2009 per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2009, a seguito della scadenza triennale della carica, si procederà alla nomina del nuovo Collegio Sindacale.

II. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

All'interno dell'organizzazione aziendale è prevista la figura dell'*Investor Relator*, ricoperta dal dottor Renato Esposito, avente il compito di favorire il dialogo con gli azionisti e gli investitori istituzionali.

I riferimenti ed i recapiti sono indicati sul sito Web della Società (www.meridieinvestimenti.it).

In occasione delle adunanze assembleari vengono fornite a tutti gli azionisti informazioni sulla Società e sulle sue prospettive.

La Società, con delibera dell'Assemblea Ordinaria del 31 luglio 2007, ha adottato un Regolamento che disciplina lo svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, pubblicato sul sito Web della Società (www.meridieinvestimenti.it), sezione *Investor Relations*, voce *Corporate Governance/Documenti Societari*.

Ai fini dell'intervento in Assemblea degli Azionisti, la Società prevede la comunicazione preventiva di cui all'art. 2370, comma 2, del codice civile.

Il termine entro cui tale comunicazione dell'intermediario autorizzato deve pervenire alla Società, è di due giorni non festivi prima di quella dell'Assemblea.

In base all'articolo 11 dello Statuto, l'Assemblea sia Ordinaria che Straordinaria può svolgersi con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al presidente dell'Assemblea , anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; (d) vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Per quanto non diversamente disposto, l'intervento e il voto sono regolati dalla legge.



Al punto 6.1. del Regolamento Assemblee della Società, è stabilito che il Presidente dell'Assemblea regola la discussione dando la parola agli Amministratori, ai Sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo.

Al punto 6.2 del Regolamento Assemblee della Società, è stabilito che i legittimati all'esercizio del diritto di voto, possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. La richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa.

Inoltre, al punto 6.3 dello stesso Regolamento Assemblee della Società, è stabilito che il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, può stabilire la durata degli interventi e delle repliche al fine di garantire che l'Assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione.

Prima della prevista scadenza del termine dell'intervento o della replica, il Presidente invita l'oratore a concludere.

15. ASSEMBLEE

In conformità all'articolo 11.C.4 del Codice, che raccomanda la partecipazione degli Amministratori alle Assemblee in quanto importante occasione di confronti tra gli stessi Consiglieri e gli azionisti, alle Assemblee della Società di norma, partecipano tutti gli Amministratori. In particolare, in occasione delle Assemblee, il Consiglio di Amministrazione riferisce sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa in relazione agli elementi utili affinché questi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale, l'Assemblea è convocata mediante avviso da pubblicarsi nei termini previsti dalla normativa vigente sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero in almeno uno dei seguenti quotidiani: " Il Corriere della Sera", "Il Mattino", "Il Sole 24 Ore" e "Milano Finanza".

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale, hanno diritto di intervenire in Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto. Sono legittimati all'intervento in Assemblea coloro che abbiano fatto pervenire alla società, al più tardi 2 (due) giorni non festivi prima di quello dell'Assemblea, la comunicazione dell'intermediario autorizzato.

L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto della



verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; (d) vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

Per quanto non diversamente disposto, l'intervento e il voto sono regolati dalla legge.

Il **Regolamento Assemblee**, approvato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 31 luglio 2007, è disponibile sul sito web all'indirizzo (www.meridieinvestimenti.it), alla sezione *Investor Relations/Documenti Societari*.

Ai sensi dell'articolo 6.1. del suddetto Regolamento, il Presidente dell'Assemblea regola la discussione dando la parola agli amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo.

Ai sensi dell'articolo 6.2., i legittimati all'esercizio di voto, possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione, facendo osservazioni e chiedendo informazioni.

La richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa.

Ai sensi dell'articolo 6.3. il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, può stabilire la durata degli interventi e delle repliche al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione.

Prima della prevista scadenza del termine dell'intervenuto o della replica, il Presidente invita l'oratore a concludere.

E' stabilito inoltre, dall'articolo 6.4. del Regolamento, che i membri del Consiglio e i Sindaci possano chiedere di intervenire nella discussione.

16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

In data 6 agosto 2009, l'Assemblea degli azionisti in sede straordinaria, ha deliberato in ordine al cambio di denominazione sociale, da Investimenti e Sviluppo Mediterraneo S.p.A., a Meridie S.p.A..

Il cambio di denominazione sociale è frutto di un più ampio progetto volto a rafforzare l'identità della Società, anche in considerazione del cambio di struttura azionaria originaria, che vedeva tra i soci promotori, la Investimenti e Sviluppo S.p.A.

In data 28 agosto 2009, il Direttore Generale Francesco D'Antonio, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico per sopraggiunti



motivi personali e familiari. A tal riguardo, relativamente al Piano di *Stock Option*, decadono anche i suoi diritti legati al piano di *Stock Option*. Infatti, il regolamento dello stesso sancisce che il diritto di esercitare le opzioni è geneticamente e funzionalmente collegato e condizionato al permanere, alla data di maturazione delle opzioni, di un rapporto di lavoro e/o consulenza e/o collaborazione tra i beneficiari e la Società.

Si segnala che, oltre a quanto indicato nel corso della presente Relazione, nella struttura di *governance* della Società, non vi sono stati altri cambiamenti dalla chiusura dell'Esercizio.



Via Crispi, 31 - 80121 Napoli - Tel. +39 081 6849611 - Fax +39 081 6849620
www.meridieinvestimenti.com - info@meridieinvestimenti.com